



**Rubrica mensile di GIOCHI A PREMIO**

diretta da UGO FIDORA

Agosto 1906

(Cino da Pistoia - Lancelotto - Pico de la Mirandola)

**AVVERTENZE:**

1. A tutti coloro che, non più tardi della fine di ciascun mese, invieranno le soluzioni esatte di tutti i giochi, valendosi dell'apposito **talloncino** stampato in copertina, verrà rimesso in dono:  
a) **Agli abbonati (che firmeranno come tali):** Un volume di amena lettura, a scelta della Direzione;  
b) **Ai non abbonati:** Il fascicolo dell'*Italia Moderna Illustrata* del mese successivo.
2. La collaborazione in questa rubrica è libera a tutti. I giochi, con in calce la soluzione e firmati oltre che col cognome e nome dell'autore, anche con un **pseudonimo** - possibilmente medievale, unico per ogni collaboratore - sono da inviarsi all'indirizzo indicato sul talloncino. La Direzione si riserva di scartare quei giochi che non fossero all'altezza dell'odierno sviluppo enimmistico.
3. Agli autori sarà inviato *gratis* il numero dell'*Italia Moderna Illustrata* in cui il loro giuoco è stato pubblicato.

## L'AGONE

« Qui si parrà la tua nobilitate ».

*Collaboratori di questo numero:* AZZARA CAV. CARLO, BACCANI GIOVACCHINO, BINAZZI ARDUINO, COVERLIZZA SILVIO, DE VALLE ANGELO, FIDORA UGO, GALLINA ANDREA, PETRINI EVANGELINA, PISTONI COMM. ETTORE, POLLI EDOARDO, RIGONI CAV. TEN. COLONNELLO LUIGI.

**49. Enimma**

*A Filippo Argenti.*

Mi chiamano bastone e alla vecchiaia,  
nè da ver nè per troppo, io ressi il fianco:  
a ciò son corto e nol potrei nemmeno  
benchè più smilzo più tenace appaia!

Nè fra gl'innamorati io non m'imbranco  
se pure la mia bella, ardente e gaia,  
mi baci e mi consumi - e non son vaia  
farfalla! Al crudo giuoco, anzi, m'affranco!

Banderuola non dirmi se dipinto  
non sempre d'un color pari mi vedi:  
ma spesso son repubblicano... e spinto!

Il mio nome burloni e cari edipi  
straziâr peggio del fuoco: e, se 'l concedi  
suggello anche l'autor fra questi tipi!

DEA.

**50. Sciarada a frase**

Disse al fratello il fratello ambizioso,  
*Uno: due il tre;* di primogenitura  
ma cedi il dritto. E acconsenti il goloso  
al suo *totale...* oh! che corbellatura!

NEMBROD.

## PERICOLI

51. Polisenso

Allor che ti desta lo squillo  
che fuor dal mio seno si parte  
se lunge è il motivo dell'arte  
il cuor non è troppo tranquillo.

Se n'odi la voce lontana  
o il guizzo da presso ne vedi  
pon l'ali d'un subito a' piedi  
o non la tua pelle esce sana.

La gamba entro me ficca pure  
se andare a cavallo ti preme  
oppure se il fango va insieme  
per strada con altre sozzure.

E se capogiro ti piglia  
di lei non guardare giù in fondo,  
potresti lasciar questo mondo  
davanti alla stessa famiglia.

Laddove poi il nome mi prenda  
del mio scopritor marchigiano  
parlare di me resta vano  
a quei che alcun suon non intende.

S'io formo temuta appendice  
di tardo, carnoso signore  
poich'egli non ha servitore  
di dargli una man son felice.

E dove ti chiami ambizione  
al conto de' tuoi fautori  
sii largo di doni e favori  
o temi il fatal ruzzolone..

CARAFULLA.

## RIMEMBRANZE

52. Sciarada alterna

Tramonta il sole e il mondo si scolora,  
lieve luce del dì tuttora avanza;  
nella solenne pace di quest'ora  
mi sorride una dolce ricordanza.

Ero fanciullo: il vecchio nonno allora  
dell'*altro* nella placida esultanza  
co' racconti che freschi ho in mente ancora  
tutta allietava la paterna stanza.

Seduto là presso l'*inter*, nel petto  
mi cacciava i suoi fremiti guerrieri,  
quando vestiva di smagliante effetto

qualche grato *primier* pieno di fate,  
di belle dame, baldi cavalieri  
e di leggiadre fantasie dorate.

VALFRIDO D'ARUNDELLO.

53. Sciarada incatenata

*a chi so io...*

Ferma dinanzi a un bianco monumento  
nell'*intero* io mi stava a meditar  
e nel sogno il cor mio rapito, intento,  
*primo* omai non avea che di pensar.

In un *secondo* estatico mi stavo  
quando una voce dietro a me suonò:  
« Dov'è colui che in ogni dì miravo,  
« colui che qui d'amor pianse e pregò? »

« Un dolor giusto, immacolato, *fine*,  
« aveva in core ed una eletta fè;  
« lo vidi mentre bianche le colline  
« eran di neve; dimmi, ora dov'è? »

Mi scossi e una vision nuova la cella  
 invase allor di tutto il mio pensier;  
 io vidi lui di donna bionda e bella  
 in estasi soave al piè cader.

Ah! fugge il verno ed è pei soli morti  
 la neve eterna, il gelo, il tenebror...  
 Pei vivi il sol, d'aprile i bei conforti,  
 nuovi sorrisi e gaudi e nuovi amor!

EMA.

## RIMPIANTO

54. Intarsio

Invano, anima mia, sogni il ritorno  
 delle care follie di gioventù:  
 ti *primo* invan di richiamare il giorno  
 in cui bravare il cor m'era virtù.

Ricordo mesto d'ora in ora sorto,  
 come un rovello m'*altro* nel pensier;  
 vedi, anzi tempo è giunto lo sconforto:  
*Tutto* la rosa rossa del piacer!

CECCO D'ASCOLI.

## INNO NUZIALE

55. Sciarada

Odi: le squille angeliche  
 t'invitano all'empiro;  
 sveglian dell'etra i fremiti  
 mossa da eterno spiro.

Mira: di calda porpora  
 Ornata ell'è per te:  
 Schiva le spine perfide  
 Ciprigna te la diè.

Prendi quel fiore candido  
 aspira il suo fragore:  
 ogni dolor dimentica  
 in braccio dell'amore!

RUBINIO DA NIZZA.

## NEL MARE DELLA VITA

56. Cambio d'iniziale*a Cino da Pistoia.*

Mentre l'*un* più forte infuria  
 tra i marosi della vita  
 a te sia scorta gradita  
 lo studiare e il lavorar.

Nel lavoro e nello studio  
 troverai sicuro porto  
 quando giunge lo sconforto  
 delle insidie al mareggiar.

Leggi ed opra; e lascia traccia  
 del poetico intelletto  
 nel *secondo*, nel sonetto  
 che si possano elogiar.

JOAB.

**57. Sciarada incatenata**

La notte è a mezzo; della luna argentea  
 bacia il raggio le storiche rovine,  
 e l'anima oppressa da ricordi invadono  
 memorie senza fine.

Oh! come grandi nella solitudine  
 gloriosi avanzi d'un passato mondo!  
 Oh! dolce patria! oh! incanto mistico  
 oh! *inter primo secondo!*

IL CONTE.

**58. Bizzarria**

Han l'anima gentil, pietoso il core  
 due consonanti.  
 Vivono meste in ansie e nel dolore  
 siccome amanti!  
 Non ti mova pietà di quei deliri,  
 che stretta unione  
 Potria recar insieme a' lor sospiri  
 sol confusione!

GIULIO GRINI.

DEI DUE MALL..

**59. Frase a bisenso**

Abbandonato dalla propria amante  
 e vessato ogni dì dai creditori  
 si fe' triste nel cuore e nel sembiante  
 e mal reggendo a simili dolori  
 maledisse il danar, la donna, il dì  
 e XXXXX XXXX ' XXXXX XXXXX stabili!

Come, però? Revolver non aveva  
 le finestre eran poste al pianterreno,  
 buttarsi a fiume assai gli rincresceva,  
 difficil procurarsi era un veleno,  
 per cui di pochi soldi si fornì  
 e XXXXX XXXX ' XXXXX XXXXX stabili!...

L'ETRUSCO.

**60. Monoverbo** <sup>4-9</sup>**S . ILE**

IL CANUTO.

**Soluzioni e solutori del numero di Luglio.**

**Soluzioni.** — 37. La penna d'acciaio da scrivere; 38. INDI-sposi-ZIO-ne; 39. Il castello del signore - il signore del castello; L'ostello del terrore - il terrore dell'ostello; 40. Onorario; 41. Canto, cantoni, cantoniere; 42. il fato - la fata; 43. Ameno (a-meno; a-me-no); 44. SA-ta-NA-ssò; 45. Viavai; 46. G-M-amma; 47. Viscardello - Verdi sa coll'; 48. Leggiadria.

**Solutori.** — I solutori completi furono 53; abbiamo rimesso a tutti i premi promessi.

**Avvertiamo**, a scanso di equivoci e di inutili corrispondenze, che al premio mensile hanno diritto *soltanto* coloro che ci inviano le soluzioni accompagnate dall'apposito *talloncino* stampato in copertina di ciascun fascicolo mensile *L'Italia Moderna Illustrata*.

Occorre quindi: o essere abbonati all'*Italia Moderna Illustrata* (L.5 - per i dodici fascicoli illustrati di questo anno, con frontispizio ed indice a fine d'anno, volume di più di 750 pagine) o acquistare il relativo fascicolo mensile, che è posto in vendita in tutta Italia.

Nessun diritto a premi hanno quindi gli amici cui la rubrica PRO ENIMMISTICA viene e verrà inviata ogni mese, GRATUITAMENTE, quale *Estratto* dell'*Italia Moderna Illustrata*, sia quale omaggio, sia a scopo di propaganda per l'incremento al nostro geniale sport intellettuale.

**Preghiamo** chi riceve questo estratto di mandarci, una volta tanto, un suo biglietto di visita coll'esatto indirizzo, in segno di aver ricevuto l'estratto e di gradirlo anche in avvenire.

## Chiacchierate enimmistiche

### **Nomenclatura.**

(Continuazione: vedi numeri precedenti).

#### 23. POLISENSO.

Nel dare la definizione del giuoco chiamato *bisenso*, al punto 20 del numero precedente, dissi che non vi era bisogno di maggiori elucidazioni - il titolo stesso spiegava il giuoco; altrettanto dirò del *polisenso*: una parola che ha *più di due significati, diversi l'uno dall'altro*, costituisce il giuoco che si chiama *polisenso*.

Esempi:

FINE (sottile, termine e scopo).

CEPPO (tronco d'albero - ceppo natalizio - ceppo genealogico - ceppo da prigioniero - ceppo per la decapitazione).

Molti autori scelgono parole a più significati per farne degli *enimmi*, invece di *polisensi*; mentre è evidente che se l'enimma come già dicemmo è il giuoco in cui *lo stesso oggetto* viene rappresentato, descrivendo le sue proprietà, ecc., il *polisenso* deve aver per base una parola che rappresenta *diversi oggetti*, i quali quindi, nel giuoco, devono essere descritti l'uno indipendentemente dall'altro.

Mi riservo di ritornare sull'argomento, interessantissimo, quanto prima in uno speciale articolo comparativo sulle diverse forme dei giuochi enimmistici.

#### 24. CAMBIO D'INIZIALE.

La vecchia scuola non conosce questo titolo. Quand'essa aveva battezzato un giuoco *cambio di vocale, cambio di consonante o cambio di lettera*, credeva di aver fatto il dover suo: s'arrangi il solutore! Ma non è forse primo

dovere dell'enimmografo quello di chiamare il suo giuoco in modo che chi deve risolverlo sappia che si voglia da lui? Per il giuoco in cui si cambia la vocale che è in fine di una parola non si è forse sentito il bisogno di *inventare* un titolo nuovo: il *cambio di genere* ed il *falso cambio di genere*? E perchè allora non adottare un titolo nuovo quando in una parola si cambia la prima lettera? Maggiore precisione avremo nei titoli dei giuochi e più ne avvantaggerà l'enimmistica. Dunque, se in una parola si cambierà la prima lettera, sia essa una consonante o vocale, in un'altra o consonante o vocale, noi chiameremo quel giuoco: *Cambio di iniziale*.

Esempio:

Tugurio - Augurio

Parola - Carola

#### 25. FRASE A BISENSO.

Se il giuoco a bisenso è costituito di una frase e non di una parola, il giuoco invece di *bisenso* prende il titolo di *frase a bisenso*.

Esempio:

Essere al verde (al prato e senza danaro).

Molti chiamano questo giuoco *bisenso a frase*, ma erroneamente: la base del giuoco è una frase che si presenta a bisenso; si pensi alla differenza che esiste fra *anagramma a frase* (nella quale la base del giuoco è una parola e non una frase) ed una *frase anagrammata*!

#### 26. BIZZARRIA.

Narra un umorista tedesco che interpellato un tenentino di nuova nomina da una recluta

cosa fosse una « rivista », questi gli rispon-  
desse secco secco: La rivista è... la rivista e  
tu sei uno sciocco! Non mi arrischierei certo  
dirispondere analogamente a chi mi chiedesse  
cos'è una bizzarria, dovrei però dirgli: è tutto  
ciò che finora, per quanti nuovi titoli si sieno  
inventati nella nostra arte edipèa, non si è  
saputo, nè potuto, nè si potrà mai disciplinare  
con regole fisse, meno che meno poi basate  
su formole più o meno matematiche.

Tutti i giuochi quindi che non hanno regole  
stabilite che non si possono presentare sotto  
nessuno dei titoli adottati, caratteristici a cia-  
scun giuoco, appartengono alle *bizzarrie* la  
cui spiegazione è vincolata alla dizione del  
giuoco.

Non potrei far di meglio che riportare qui  
una delle più belle bizzarrie di *Nemo* che fu  
pubblicata anni addietro nella *Diana d'Alteno*:

Ho due sorelle in *piedi* (PI e DI)

E sei cieco o lettor se non le vedi:

La *prima se ne va* (P ... esce)

Sta bene, ma ad aprir come farà?

Alla *seconda* io dico:

Va' a schiuderle la porta! E qui è

[l'intrico! (D...àprile)

*Soluzione*: P-esce; d-àprile = Pesce d'aprile.

### Giornali enimmistici

★ *Diana d'Alteno*. Alla fine di agosto è  
uscito il numero 4, mese di giugno - non c'è  
male! Tempo: 5 giorni per risolvere 27 giuo-  
chi, fra i quali parecchi ostici, dovuti all'egre-  
gio signor De Metz - cioè all'amico avv. Ga-  
rinei, che non so per quale motivo senta il  
bisogno di adottare *più* cognomi, mentre ha  
già a sua disposizione quasi una dozzina di  
pseudonimi. Ma è giunto a Firenze, per re-  
starvi, l'amico *Paggio Fernando*, cui auguro  
di poter in breve rialzare le sorti della *rosea*

*Diana*; perchè, per metterla in pari, non pub-  
blica dei numeri doppi, occorrendo, tripli?

★ *La Corte di Salomone*. *Dedalo* vuol ripo-  
sare un mesetto, e fa bene! Beati i signori!  
Ecco perchè ci ha sorpreso anche questa volta  
con un numero di 16 pagine contenente nien-  
temeno che 61 giuochi! Bella carità cristiana!  
Io me ne vado ai monti e voi... edipi... sgo-  
bate! Nella rubrica « Schizzi e... Schizzetti »,  
*Stecchino*, che conserva l'anonimo, continua a  
fotografare gli enimmisti romani dei quali con  
molta *verve* e precisione presenta le *silhouet-  
tes*; dopo i romani verrà il turno dei torinesi, al-  
meno così mi fu detto recentemente a Torino,  
ove passai una giornata deliziosissima in mezzo  
ai seguaci di Edipo che in corpore vollero  
condurmi alla villa dell'egregio cav. Luciani  
(*Iulius*) che ci fu un ospite coi fiocchi. Quanto  
cuore, quanta allegria, quanto spirito di col-  
legialità! E che buon vino... andava dicendo  
*Gambarino*!

★ *Il Buon Consigliere*. Da pochi mesi la ru-  
brica di questo ottimo e diffusissimo giornale  
è diretta da un modesto quanto valente enim-  
mografo ed enimmista che si nasconde sotto  
il pseudonimo di *Apostolus infimus*: dall'egre-  
gio amico signor Ulderico Ferrarini.

È altamente lodevole il suo intento di ge-  
neralizzare l'enimmistica con una dotta pro-  
paganda che rifugge da ogni polemica, anche  
quando le sue teorie, dalle quali si potrà tal-  
volta dissentire, ma che sono sempre basate  
sulla logica, non sono sempre quelle che si  
sono seguite fino ad ora. Su alcuni punti ri-  
guardanti specialmente le teorie delle *alterne*  
e degli *intarsi*, e sui quali non siamo perfet-  
tamente d'accordo, ritornerò fra breve, ani-  
mato dal solo pensiero... pro enimmistica, certo  
di fare con ciò all'amico un piacere: dalla di-  
scussione nascono le idee, da queste le leggi  
che tutto debbono disciplinare... anche l'enim-  
mistica!

(Continua)

Ugo FIDORA

### PICCOLA POSTA ENIMMISTICA.

★ **Bajardo**. — E un giuoco tuo quando me lo mandi? Te l'ho richiesto più di una volta — ci vuole tanto ad accontentarmi!

★ **Bajamonte**. — E lei dorme o fa... all'amore? Mi mandi lavori suoi che saranno sempre ben accetti.

★ **Chiomato**. — Malgrado le infinite ambasciate mie che il **Calvo** ti fece, non ti sei fatto vivo; perchè? Ho bisogno di giuochi  
tnoi. Bada che ci tengo.

★ **Rubino**. — Le scriverò a lungo non appena il braccio destro che mi sono slogato me lo permetterà: intanto buon diverti-  
mento nella disgraziata Calabria.

★ **Paggio Fernando**. — Se Ella non mi manda subito almeno dieci giuochi boicoterò le sue lettere di venti pagine l'una...  
a buon intenditor, con quel che segue...

## GRANDE CONCORSO ENIMMISTICO

---

Il nostro *grande Concorso enimmistico*, che scadrebbe col 15 settembre p. v., viene prorogato a tutto il **31 ottobre a. c.**, e ciò per due motivi:

1° Per richiesta esplicita di vari fra i principali enimmografi che, causa le ferie estive, non hanno pronti lavori da inviare al concorso;

2° Per poter offrire quale *1° premio*, anziché l'abbonamento all'*Italia Moderna* per il 1906 che va declinando, l'**abbonamento all'anno 1907** - e specialmente di questo gli amici tutti ci saranno grati.

Crediamo non fuori luogo ripetere qui le condizioni e norme del nostro concorso:

La Direzione della Rivista *L'Italia Moderna* bandisce il **PRIMO GRANDE CONCORSO ENIMMISTICO** alle seguenti condizioni:

1. Il Concorso è libero a *tutti* i lettori, siano essi abbonati o non alla Rivista;
2. Il tema del Concorso è: *un giuoco qualunque*, svolto in forma poetica avente non più di 42 versi; metro a piacimento;
3. I giuochi dovranno pervenire al sottoscritto non più tardi del *31 ottobre 1906*, giorno in cui il Concorso si riterrà definitivamente chiuso;
4. Ogni giuoco dovrà essere firmato dall'autore col suo cognome e nome, oltracciò da un motto;
5. Il sottoscritto provvederà a far copiare tutti i giuochi a macchina e incaricherà due provetti enimmisti, noti nel campo edipèo, di dare il loro giudizio e di assegnare, uno indipendentemente dall'altro, i punti di merito in cinquantiesimi a ciascun lavoro; riassumerà quindi le due votazioni e stabilirà la graduazione espressa così in centesimi;
6. L'esito del Concorso, proceduto da una breve relazione, sarà reso noto nel numero di *dicembre* che uscirà nella prima decade di quel mese;
7. Ai *primi cinque* che avranno ottenuto i maggiori voti saranno assegnati i seguenti premi:

I. PREMIO. — Un **ABBONAMENTO GRATUITO** per l'anno 1907 alla grande Rivista di scienze, lettere ed arti. *L'Italia Moderna* — prezzo normale di abbonamento L. 20.

II. PREMIO. — Una **MEDAGLIA D'ARGENTO** col nome del vincitore, offerta dal sottoscritto;

III, IV e V PREMIO. — *L'ANNATA 1906 dell'Italia Moderna Illustrata* (12 volumi mensili di circa complessive pagine 1000).

**NB.** — Ove i vincitori dei PREMI III, IV e V fossero abbonati, essi avranno diritto al **RIMBORSO DEL PREZZO DI ABBONAMENTO PAGATO**.

---

Ogni e qualsiasi corrispondenza riguardante la rubrica mensile dell'*Italia Moderna Illustrata* PRO ENIMMISTICA è da dirigersi a

**UGO FIDORA** — *Corso Umberto I, n. 456* — Roma.

Conto Corrente con la Posta

# PRO ENIMMISTICA

ROMA - Corso Umberto I, 456 - ROMA

Estratto dalla Rivista: **L'ITALIA MODERNA ILLUSTRATA**

Num. 8.

Agosto 1906.

Si manda GRATIS ogni mese a tutti i cultori a noi noti di enimmistica



## Soluzioni del numero di Agosto.

**Soluzioni.** — 49. La ceralacca; 50. Esaù-to'razione; 51. La tromba (*da bocca, marina, degli stivali, delle scale, d'Eustacchio, dell'elefante, dell'urna*); 52. FO-co-LA-re; 53. Campo-santo (campo-posa-santo); 54. ILL-ang-U-i-DI; 55. Tube-rosa; 56. R-Saffica; 57. Romantica (Roma-antica); 58. Ama-L; G-ama (amalgama); 59. Andar nell'altro mondo; 60. Armamento (arma-men-T-ò).